

AVVISO ALLA COMUNITA'

Come da precise disposizioni del Decreto governativo e della Cei SONO SOSPESSE LE MESSE CON CONCORSO DI POPOLO. Tutti avremo la possibilità di unirci a pregare insieme il Rosario e di partecipare alla Celebrazione eucaristica agli orari indicati, attraverso la radio parrocchiale e la pagina facebook della comunità.

Tutti i martedì e i giovedì del mese di maggio il Rosario, preparato dalle classi del catechismo, sarà trasmesso alle ore 20.30.

ATTENIAMOCI RESPONSABILMENTE ALLE DISPOSIZIONI PER IL BENE DI TUTTI. CONTINUIAMO A RIMANERE A CASA.

ABBI CURA DI ME

Sono nelle tue mani, Signore. Puoi aver cura di me?

*Si accavallano i problemi, le bollette da pagare,
le richieste di chi amo.
Non scordarti di me.*

*Si moltiplicano i miei dubbi, l'incertezza del domani,
la paura davanti all'ignoto.
Dimmi che non mi lascerai.*

*Si allontana l'ottimismo, la fiducia nella gente,
la luce in fondo al tunnel.
Accendi tu la speranza.*

*Non mi sento più all'altezza, la solitudine mi attanaglia,
gli altri hanno scordato il mio nome.*

*Tu l'hai disegnato sui palmi delle tue mani.
Viene meno la salute, l'energia di ogni giorno,
la fantasia che mi ha salvato.*

*Ma io sono tuo e tu, che sei risurrezione e vita,
avrà sempre cura di me.*

Comunità pastorale di Valfurva

Settimana 4-10 maggio 2020

don Mario: 3290969268

IV Sett. Tempo di Pasqua - Anno A

Il pastore e le sue pecore

Ci sono contesti tristi, nella nostra vita di società, in cui abbiamo l'impressione di essere poco più di un numero o di un potenziale cliente; siamo, insomma, un affare per altri, più che persone con i propri bisogni e la propria dignità. Varchiamo porte dove incontriamo ladri e briganti con i guanti di velluto, pieni di gentilezze e attenzioni decisamente interessate.

Sì, perché tanti sono i campi che non ci appartengono, in cui ci sentiamo fragili e insicuri, come pecore che hanno bisogno di una guida, di un pastore: qualcuno che si prenda cura di noi.

È consolante questa metafora di Gesù, che affettuosamente chiama le sue pecore per nome, perché ognuna è speciale e importante per lui. Le conduce fuori dal recinto, affinché siano libere di nutrirsi abbondantemente. La sua voce le guida, perché sanno che di lui si possono fidare. Semplicemente, ci tiene. È disposto persino a morire per loro, perché vuole la loro vita e che «l'abbiano in abbondanza».

Noi siamo il suo gregge, ma in qualsiasi momento possiamo scegliere di non farne più parte, di seguire altri custodi, o semplicemente ci capita di smarrirci tra i pascoli del mondo. Sappiamo con quanta dedizione il buon pastore è disposto a venirci a cercare, ma pure con quanto rispetto egli accetta le nostre decisioni. Per questo la maniglia della «porta» di Gesù è soltanto dalla nostra parte. Tocca a noi aprirla.

INTENZIONI SANTE MESSE

Lunedì 4 maggio S. Fulvio ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa

Ann. Alessi Dino e Mirella
Ann. Meraldi Lino
Ann. Rezzoli Silvia

Martedì 5 maggio S. Tosca ore 17.00 S. Messa

Ann. Compagnoni Elisabetta
Ann. Zen Giuseppe, Salvadori Giovanna e figli
Def. Bertolina Giuseppina e Rodigari Raimondo
ore 20.30 Rosario (preparato dalla classe 2^elementare)

Mercoledì 6 maggio S. Domenico Savio ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa

7^ di Bonetta Renzo
Ann. Compagnoni Maria e Andreola Erminio
Def. Andreola Silvio

Giovedì 7 maggio S. Flavia ore 17.00 S. Messa

Ann. Compagnoni Franco (1936)
Ann. Compagnoni Sesto e famigliari
ore 20.30 Rosario (preparato dalla classe 1^elementare)

Venerdì 8 maggio Beata Vergine Maria di Pompei Rosario e S. Messa sospesi

Sabato 9 maggio ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa Prefestiva

7° di Vitalini Odillio
Ann. Bertolina Giuseppina, Valente e figli
Ann. Bertolina Primo
Def. Pedranzini Maria e Belotti Luigi
Def. Compagnoni Gildo, fratelli e cognate
Def. Mariconda Giuseppe

Domenica 10 maggio V Domenica di Pasqua ore 10.30 S. Messa della comunità

Ann. Cola Michelangelo
Ann. Meraldi Giuseppina, Pietro, Agnese e Lino
Ann. Vitalini Mariuccia e Tarcisio
Def. Alberti Sergio e Silvia
Def. Andreola Nelda, Compagnoni Filippo, Vittorio e Paola
Def. Bertolina Ezio, Compagnoni Luisa e famigliari
Def. Fortunato, genitori e suoceri
Def. Vitalini Mario e Esterina
Def. Toniatti Lino, Adele e famigliari
Vivi e def. di Compagnoni Dina

VANGELO VIVO

«Arrivano momenti nella vita in cui non puoi voltarti dall'altra parte quando sai che il tuo popolo, anche se lontano, muore». Così spiega *John Mpaliza* la sua scelta di licenziarsi e diventare «camminatore per la pace». In Italia dal 1993, dopo aver fatto i lavori più umili come bracciante e muratore, ha completato gli studi in ingegneria e ha lavorato per 13 anni al comune di Reggio Emilia. Un viaggio nel suo paese d'origine, il Congo, dove non ha ritrovato molti familiari a causa della guerra (8 milioni di morti, 2 milioni di profughi interni), lo ha segnato. Tutto nasce dall'accaparramento del *coltan*, minerale richiestissimo dal mercato dell'*hi tech*, ed estratto da persone sfruttate e sottopagate. Così John ha preso zaino, chitarra, bandiera e un vasetto di *coltan*, e si è messo in cammino per sensibilizzare gli europei sulle condizioni della sua gente, sulla guerra dimenticata, sulla necessità di difendere i produttori dalle speculazioni dei trafficanti; ad esempio con una legge sulla tracciabilità dei minerali. «La strada verso la pace in Congo è ancora molto lunga ma finché le gambe mi reggono non mi fermo». Dopo oltre 12.000 chilometri percorsi a piedi, possiamo credergli.